

COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA

Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza Triennio 2018 – 2020

Tavola Allegato 2 - Registro dei rischi

Progr.	Area	Sub	Descrizione del rischio
1	A	1	Individuazione delle priorità sulla base di requisiti di accesso “personalizzati” e non di esigenze oggettive
2	A	1	Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.
3	A	1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.
4	A	1	Valutazioni soggettive. Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite, al fine di favorire candidati particolari
5	A	1	Inosservanza delle regole procedurali nella predisposizione delle prove ed elusione della cogenza della regola dell’anonimato per la prova scritta
6	A	1	Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari
7	A	1	Procedere al reclutamento per figure particolari per favorire candidati predeterminati
8	A	2	Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti / candidati particolari
9	A	2	Individuazione criteri ad personam che limitano la partecipazione. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione
10	B	1	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficacia/efficienza/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari
11	B	2	Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente
12	B	2	Scelta del criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa al fine favorire un’impresa
13	B	5	Scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa, possano favorire o sfavorire determinati concorrenti
14	B	3 e 7	Definizione di particolari requisiti di qualificazione e scelta dell’istituto al fine di favorire un’impresa o escluderne altre
15	B	5	Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolarne gli esiti di una gara
16	B	5	Predisposizione di prescrizione del bando o di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio finalizzate ad agevolare determinati concorrenti o a disincentivare la partecipazione alla gara di determinati concorrenti
17	B	7	Frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata
18	B	5	Componente/i della commissione di gara colluso/i con concorrente/i
19	B	5	Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato
20	B	8	Ricorso all’istituto al fine di al fine di favorire un soggetto predeterminato
21	B	2	Applicazione dell’istituto a fattispecie non contemplate dal regolamento al fine di favorire l’affidamento diretto ovvero la procedura negoziata
22	B	2	Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia di urgenza nell’ambito dei lavori pubblici
23	B	3	Alterazione o omissione di controlli e di verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti
24	B	9	Bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso
25	B	11	Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l’approvazione
26	B	11	Favorire l’affidatario per compensarlo di maggiori costi sostenuti per errore progettuale o procedurale che non si ritiene di rilevare
27	B	13	Concessione all’affidatario di vantaggi ingiusti
28	B	1	Abusi /irregolarità nella vigilanza / contabilizzazione lavori per favorire l’impresa esecutrice
29	C	3	Inosservanza delle regole procedurali e sottovalutazione dei parametri di legge
30	C	3	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
31	C	5	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell’autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo. Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione

COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA

Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza Triennio 2018 – 2020

Tavola Allegato 2 - Registro dei rischi

<i>Progr.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Descrizione del rischio</i>
32	C	5	Violazione delle regole procedurali disciplinanti di autorizzazione di pubblica sicurezza allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo. Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
33	D	3	Dichiarazioni ISEE mendaci
34	D	3	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione
35	D	6	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste nei regolamenti e atti di indirizzo del Comune
36	E	5	Pagamenti non dovuti e influenza sui tempi
37	E	5	Mancata verifica Equitalia nei casi previsti per favorire soggetti predeterminati
38	E	5	Mancato controllo relativo alla regolarità delle prestazioni da parte del responsabile competente alla liquidazione per favorire soggetti predeterminati
39	E	1	Mancato recupero dei crediti vantati dall'ente per favorire soggetti predeterminati
40	E	2	Alterazione nel procedimento di formazione ruoli per attribuire vantaggi ingiusti
41	F	1	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività. Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
42	F	1	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati
43	F	1	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti di ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati
44	F	1	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati
45	F	2	Mancata attivazione del procedimento a seguito di segnalazione entro i termini normativi. Applicazione di sanzione inadeguata
46	G	1	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
47	G	1	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di individuare figure particolari
48	G	1	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione
49	G	1	Incongruenza tra requisiti richiesti e prestazioni oggetto dell'incarico
50	G	2	Mancata effettuazione della verifica sulla sussistenza dei requisiti richiesti
51	H	1	Risarcimenti non dovuti o incrementati
52	H	2	Non proporzionata ripartizione delle reciproche concessioni
53	I	2	Violazione del PAT/PI allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non avrebbero titolo
54	I	3	Previsione dei requisiti ad personam ed espropriazione per bene pubblico e privato
55	I	5	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione. Violazione del PAT/PI allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo
56	I	5	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
57	I	3	Previsione di requisiti ad personam e sproporzione fra beneficio pubblico e privato
58	I	3	Previsioni di requisiti ad personam e valutazione dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomputo
59	I	4	Mancata specificazione di obblighi, volti al perseguimento dell'interesse pubblico, a carico del soggetto proponente